

senso di grande serenità e di grande equilibrio...

*Voci all'estrema sinistra.* E di reazione!

MARTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* ...e non di reazione. Noi, effettivamente, dobbiamo essere lieti della constatazione del successo del provvedimento, in quanto specialmente era il momento in cui tutto il mondo civile guardava al nostro paese per due grandi avvenimenti. L'Italia ospitava in quel momento la Conferenza di Genova e il Congresso internazionale ferroviario; noi dobbiamo essere particolarmente lieti che l'ordine sia stato mantenuto con serenità, senza reazione, dalla nostra classe dei ferrovieri.

Tutti quei ferrovieri, i quali semplicemente per sentimento di disciplina nelle norme prescritte dalla loro Amministrazione, fecero il loro dovere nel giorno del 1º maggio, nonché quelle organizzazioni le quali, pur appartenendo a diverse parti, fecero propaganda di ordine nella nostra azienda ferroviaria sono meritevoli del plauso della Camera italiana. (*Approvazioni*).

Io mi auguro che anche le altre organizzazioni, mercè l'autorevole concordia dei deputati, si convincano di un fatto: la classe ferroviaria merita la maggiore attenzione del Paese; la classe ferroviaria merita i maggiori riguardi, il maggiore affetto, la maggiore stima del nostro Paese; ma perchè questo affetto, questa stima aumentino, occorre anche che le diverse organizzazioni ferroviarie si convincano che la fiducia del Paese sarà tanto più grande, quanto più i ferrovieri contribuiranno a garantire, colla vita normale della nostra azienda, i destini della nostra Nazione. (*Vivi applausi — Commenti all'estrema sinistra*).

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Chiedo di parlare. (*Rumori prolungati all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Facciano silenzio!

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Devo aggiungere poche parole a quello che ha detto il mio collega sottosegretario ai lavori pubblici (*Vivissimi e prolungati rumori all'estrema sinistra — Vivaci apostrofi del deputato Tonello ed altri*).

PRESIDENTE. Onorevole Tonello!...

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Come la Camera ha inteso coloro che scioperarono furono disciplinarmente puniti. Si tratta di sapere se coloro che lo sciopero ordinarono dovessero subire altra sanzione... (*Rumori all'estrema sinistra — Interruzioni*).

Ora pervenne a noi un manifesto col quale da un sindacato di ferrovieri si ordinava lo sciopero per la giornata del 1º maggio. (*Interruzioni e rumori all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio!...

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Parve a noi che questo manifesto contenesse tutti gli estremi di reati previsti dal Codice penale. (*Rumori all'estrema sinistra*).

TONELLO. Lei deve andar via. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Onorevole Tonello!...

TONELLO. Butti via quel Codice! Lei non osserva più il codice. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Onorevole Tonello, la richiamo all'ordine.

CASERTANO, *sottosegretario di Stato per l'interno.* Bisogna purtroppo ricordare che vi è un Codice al quale tutti dobbiamo ubbidire (*Interruzioni all'estrema sinistra — Rumori*). I pubblici ufficiali che in numero di tre o più e previo concerto, abbandonano indebitamente il proprio ufficio sono puniti a termini dell'articolo 181. E per l'articolo 175 è punito il pubblico ufficiale che nell'esercizio delle sue funzioni eccita alcuno a trasgredire alle leggi. (*Interruzioni e rumori all'estrema sinistra*).

L'articolo 180 dello stesso Codice ci impone la denuncia, tal che noi avremmo l'obbligo di denunciare. Noi provvederemo al rispetto della legge contro tutti, senza iattanza, ma senza debolezza. (*Applausi a destra — Vivissimi e prolungati rumori all'estrema sinistra — Vivaci apostrofi del deputato Bombacci*).

PRESIDENTE. Onorevole Bombacci, la richiamo all'ordine!

Facciano silenzio, onorevoli colleghi!

Onorevole Torre Edoardo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

TORRE EDOARDO. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, e mi auguro che una volta tanto le parole siano seguite dai fatti.

Ma purtroppo noi in Italia siamo da qualche tempo abituati alla eccessiva indulgenza dei vari Governi di fronte ai ferrovieri. (*Rumori — Interruzioni all'estrema sinistra*).

Ricordo ad esempio che due anni or sono dopo uno degli ultimi scioperi generali, e certamente l'ultimo, perchè non ve ne saranno altri... (*Vivaci interruzioni — Rumori all'estrema sinistra*).

BOMBACCI. Fra quindici giorni, se volete. Ma se c'è l'anarchia dappertutto! Quando viaggiate con le squadre, altro che sciopero! (*Vivi rumori a destra*).

TORRE EDOARDO. Ricordo che due anni or sono, dopo uno degli ultimi scioperi